

byron's friends



non official fansine of your side

CHIETI - CATANZARO 12.12.1999

ERIODICO (ESCE QUANDO CI GIRA) DI KONTRONFORMAZIONE
E KONTROKULTURA ULTRAS AUTOGESTITO DAGLI
S.S. CHIETI FANS ?!?



CONQUISTALA!



LA MIA CURVA IL MIO ORGOGLIO!



Dopo l'ennesima prova incolore é saltato Mister Pace: non era che il normale epilogo ad una situazione insostenibile.

Con la sua poca coerenza (non ha mai schierato la stessa formazione, e non aveva mai le idee chiare) anche lo spogliatoio si stava sfaldando, e il tunnel si faceva più buio.....

Ora é arrivato Patania, sconosciuto ai più, ma discreto secondo i ben informati: certo é che a Torre del Greco si è vista una reazione, DURERA'?

Come al solito uno dei pochi fattori ben auguranti per NOI é la CURVA che nonostante i pessimi risulta

ti del NOSTRO AMATO CHIETI é sempre lì a
tifare e NON MOLLA MAI:ma fino a quando potre
mo chiedere pazienza all'intera CURVA?



Comunque siamo orgogliosi della Volpi e della menta
lità che si stà creando specie nei più giovani!

Oggi comunque arriva una grande delusa di questa 1
parte di campionato e fondamenteli sono i TRE PUNTI:
DOBBIAMO VINCERE per uscire da una zona troppo calda!
Vogliamo 11 cuor di leone con gli attributi,anche
perchè NOI ci siamo sempre stati!

Per ultimo vi ricordiamo che continuano ad uscire nel
le pagine centrali gli speciali su argomenti vari e
simpatichi del calcio anglosassone e non:riunite le
varie pagine ed avrete il servizio completo....ma
occhio,perché non finisce qui,e come si diceva prima
per le proprie squadre....

FORZA CHIETI!

IRRIDUCIBILI 1989

S.S.
CHIETI



1922

IRRIDUCIBILI

ta decalcog

TRALI



CELTIC



L'ultima cosa che quel giovane tifoso dei Rangers vide, prima di cadere svenuto sul prato di Hampden Park, fu la sagoma in movimento del volto di Paolo VI. Era tatuata sull'avambraccio del fanatico che lo colpì alla mascella, spedendolo per terra. Un fotogramma di diciotto anni fa, uno dei tanti episodi tarati di una rivalità malata ma esemplare, specchio di una sacca di sentimenti come ne esistono pochi, ormai, sulla faccia della Terra, e forse non è un male. Chiunque abbia assistito ad un derby di Glasgow, il derby

della Old Firm, sa che nessun'altra sfida cittadina, al mondo, può anche solo avvicinare quella della metropoli scozzese, anche se a Milano, Barcellona, Madrid, Manchester, Belgrado, Liverpool, Monaco, Buenos Aires, Roma, Sheffield, Stoke, diranno il contrario e porteranno prove a loro sostegno, parleranno di lunedì mattina tristi, di ritorni a casa piangenti, di telefonate d'irrisione in ufficio. Patetici. E forse fortunati, perché sono divisi dai colori, dai quartieri, dalle scuole frequentate. Non dalla religione, come a Glasgow, o

rietà reciproca, mentre i Rangers erano l'espressione della borghesia mercantile, adesso questi contorni sono quasi completamente sfumati. Ma restano quelli di base, legati alla religione, alle convinzioni morali, a tradizioni ereditate e accettate spesso in toto senza analisi e critica. Può sembrare assurdo, banale, semplicistico, ma è così. Quando mezza tribuna si inferocisce perché Paul Gascoigne, durante il riscaldamento prima di entrare in campo, finge irresponsabilmente di suonare un immaginario flauto traverso, è eviden-

QUELLI DEI



forse dall'esteriorità della religione. Paolo VI c'era davvero, nei tatuaggi di molti tifosi dei Celtic, oppure nelle spille messe in vendita nei chioschi al di fuori di Parkhead. Più raramente sui marciapiede intorno ad Ibrox, casa dei Rangers, perché insomma, meglio non complicarsi troppo la vita, e in casa dei Protestanti l'effigie del Papa scatenava rabbia e odio come poche altre. Dicono che sia religione, questa. È religione, questa, che porta al disprezzo, alla separazione, alla ferocia, anche al razzismo? Lo pensano alcuni, e del resto per secoli la religione è stata strumento di offensiva e conquista. A Glasgow, nonostante quello che si può pensare, Celtic e Rangers non hanno dato benzina al fuoco della rivalità confessionale, ma ne hanno solamente assorbito gli elementi prolungando in campo sportivo quello che non aveva più ragione di essere in campo sociale. Se una volta, nel secolo scorso, il Celtic era la squadra degli immigrati irlandesi, buoni ma poveri in canna, legati dal comune sentimento cattolico e solida-

te che il sottofondo religioso e politico è ancora forte, enorme, testimoniato anche dalle reazioni della stampa e delle autorità. Davanti ai tifosi del Celtic, tutti tradizionalmente cattolici, sostenitori dell'indipendenza dell'Irlanda, avversari teorici della Corona, mimare quel gesto equivale ad una provocazione grave. Il perché è presto detto: il 12 luglio 1690, presso il fiume Boyne, Guglielmo d'Orange sconfisse il re cattolico Giacomo II, vittoria fondamentale per la conservazione in Scozia del protestantesimo di stato. Dal 1870 circa, ogni anno, il 12 luglio, i protestanti ricordano l'evento, sfilando in lunghe processioni per le strade, con gli appartenenti all'Ordine Arancio (Orange Order) vestiti di tal colore. Sono cortei vivaci, solenni in un certo

A fianco, Jock Stein, leggendario manager del Celtic: protestante tra i cattolici. Nella pagina accanto, Paul Gascoigne e il suo flauto traverso suonato durante un derby

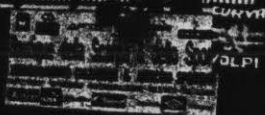




SETTE GIORNI FA!

SETTE GIORNI FA SIAMO STATI A TORRE DEL GRECO DOVE NONOSTANTE I PESSIMI RISULTATI DELLE GARE PRECEDENTI SIAMO ARRIVATI IN 22, NUMERO TUTT'ALTRO CHE DA DISPREZZARE. IL TIFO DALLA "RINGHIERA" (CHIAMARLA COSI' E' GIA' UN-LUSSO) DOVE CI HANNO SISTEMATO ANCHE QUEST'ANNO E' PRATICAMENTE IMPOSSIBILE DA FARE MA CI SIAMO COMUNQUE FATTI VEDERE E SENTIRE. IL VIAGGIO DI RITORNO CON LE NOSTRE AUTOVETTURE E' FILATO VIA RECRIMINANDO PER UNA VITTORIA CHE SAREBBE STATA MERITATISSIMA, COMUNQUE VA BENE COSI' E SPERIAMO DI VINCERE OGGI DA SEGNALEARE L'INDIFFERENZA RISPETTATA ANCHE QUEST'ANNO TRA NOI E I CORALLINI.

IRRIDUCIBILI



LUNEDI' SERA A

CAVA DE' TIRRENI 20.12.1999

LUNEDI' 20/12 SAREMO DI NUOVO SU RAI SAT PER LA TRASFERTA DI CAVA DE' TIRRENI. NONOSTANTE IL GIORNO FERIALE E' GIA' STATO ORGANIZZATO UN PULLMAN E VI SONO GIA' PARECCHIE ADESIONI. PERCIO' AFFRETTATEVI GIA' DA OGGI AD INFORMARVI O ISCRIVERVI IN CURVA. PREZZO DELLA TRASFERTA LIRE 30000 TESSERATI LIRE 35000 NON TESSERATI INCLUSO BIGLIETTO STADIO, TUTTI AL SEGUITO PER RIPETERE IL GRAN TIFO DELLA PASSATA STAGIONE A BENEVENTO CON PERFORMANCE IRRIDUCIBILI & C. NOI PROTAGONISTI!



L'OPPOSTAFAZIONE

CATANZARO



ARRIVA PER IL QUARTO ANNO CONSECUTIVO LA BLASONATA TIFOSERIA DEL CATANZARO CON ALLA GUIDA GLI UC '73 CHE MERITANO SENZ'ALTRO BEN ALTRE CATEGORIE. ABBIAMO SEMPRE AVUTO STIMA DEI GIALLOROSSI MA DA QUI A DIRE CHE ABBIAMO CHIESTO UN GEMELLAGGIO COME RIPORTATO SU UNA LORO FANZINE NE PASSA...NON ESAGERIAMOI MASSIMO RISPETTO RECIPROCO C'E' STATO FINO AD ORA MA NULLA DI PIU', NOI FACCIAMO IL TIFO PER LA NOSTRA SQUADRA E BASTA. HANNO DEL GRAN BEL MATERIALE E GROSSA MENTALITA', ULTIMAMENTE SONO CALATI NUMERICAMENTE DOPO LE VARIE VICISSITUDINI DELLA SQUADRA CHE NON RIESCE A DECOLLARE. IN PASSATO DA RICORDARE ANCHE IL GRUPPO STADIO ORA SCIOLTO E I PESSIMI RAPPORTI CON COSENZA E MESSINA.

